

IN EDICOLA

Class

IMPARARE A VIVERE LA REALTÀ VIRTUALE

IL NUOVO NUMERO DI CLASS

Boss mette il turbo e scommette su Milano

Il marchio sfilerà nella città lombarda a settembre
Bottoni in MF Fashion



MF

il quotidiano dei mercati finanziari

Il governo al lavoro per rafforzare il golden power

L'ipotesi è portare da 15 a 45 giorni il periodo per esercitare un veto servizio
a pagina 11

Anno XXXI n. 137
Venerdì 12 Luglio 2019

€2,00 *Classeditori*



IN EDICOLA

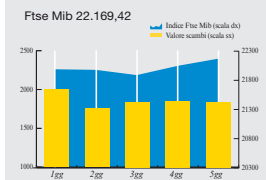
Gentleman

COGITO ERGO CEO

IL NUOVO NUMERO DI GENTLEMAN

Con MF Magazine for Fashion n. 98 a € 6,30 (€ 3,30 + € 3,00) - Con MF Magazine for Living n. 46 a € 6,20 (€ 3,30 + € 3,00)

Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04 DCB Milano - UK € 1,40 - CH € 4,00 Francia € 3,00



BORSA +0,56% 1€ = \$1,1285

BORSE ESTERE	
Dow Jones	27.024 ▲
Nasdaq	8.190 ▲
Tokyo	21.644 ▲
Francforte	12.332 ▲
FUTURE	
Zurigo	9.880 ▲
Londra	7.510 ▲
Parigi	5.552 ▲
VALUTE-RENDIMENTI	
Euro-Dollaro	1,1285 ▲
Euro-Sterlina	0,8979 ▼
Euro-Yen	121,94 ▼
Euro-Fr.Sv.	1,1114 ▼
Btp 10 Y	1,4199 ▼
Bund 10 Y	-0,3997 ▲
FUTURE	
Euro-Btp	137,78 ▲
Euro-Bund	169 ▲
US T-Bond	153,44 ▲
Ftse Mib	22,120 ▲
S&P500 Cme	3,004 ▲
Nasdaq100 Mini	7,940 ▲

RILANCI AVVIATI I PRIMI CONTATTI CON BRUXELLES PER DEFINIRE L'USCITA DAL CAPITALE DELLA BANCA

Il Tesoro apre il dossier Mps

Il ministero potrebbe ottenere una proroga fino a giugno 2020 per il piano di cessione del 70%
Tre le ipotesi: asta, cessione sul mercato e alleanza strategica. Favoriti Banco Bpm, Ubi e Bper

(Gualtieri a pagina 3)

L'ASSET MANAGER AMERICANO DIVENTA PRIMO AZIONISTA DELLA BANCA DIRETTA DOPO L'USCITA DI UNICREDIT

BlackRock sale oltre il 10% di Fineco

L'istituto di Foti lancia bond perpetuo da 300 milioni al 5,8%: richieste per nove volte l'offerta

(Bodini a pagina 17)

FOCUS OGGI

Avio scottata in borsa dalla missione fallita

Scivolone del titolo che ha ceduto il 14,7% a 12,2 euro dopo che il gruppo di lanciatori spaziali ha reso noto lo stop per un'anomalia su cui ora si indagherà
Brustia a pagina 19



Francia impone tassa sul digitale

L'imposizione del 3% sui ricavi dei servizi digitali colpirà le aziende tecnologiche più grandi
Di Carantonio a pagina 8

I piani di Discovery per crescere nella tv italiana

Al gruppo americano non basta il 7% di share nel giorno medio che lo pone al terzo posto nel mercato televisivo italiano. L'ad Aramo non esclude acquisizioni
Montanari a pagina 9

SALVATAGGIO

Atlantia incarica l'ad Castellucci di studiare offerta per Alitalia

(Montanari a pagina 11)

IL BILANCIO 2018

Google dà briciole al Fisco italiano Raccoglie 1,4 miliardi di pubblicità ma paga soltanto 4,7 milioni di tasse

(Montanari a pagina 9)

A MIRAFIORI

Fiat Chrysler investe 700 milioni per produrre la 500 elettrica

(Mondellini a pagina 13)

LA FIRMA IERI A NANCHINO

Da Illy a Brionvega: accordo fatto tra Ice e Suning per vendere ai cinesi i marchi del Made in Italy

(Mondellini a pagina 15)

Per Carige c'è anche un piano B (con bad bank e good bank)

(Gualtieri a pagina 3)

Giochi Preziosi compra anche i peluche Trudi Ipo a rischio rinvio

(Carosielli a pagina 13)

IL ROMPI SPREAD

Rubli da Mosca: pensa come ci sarebbe rimasto male Armando Cossutta

**CROWD
FUND
ME**



www.crowdfundme.it

Diversifica il tuo portafoglio.

Investi oggi nelle grandi aziende di domani.

Con un click.

L'INVESTIMENTO È LEGATO ALLA PRODUZIONE DI QUESTA VERSIONE DELLA 500 A MIRAFIORI

Fca punta 700 mln sull'elettrico

Ieri, con la posa dei primi robot per le vetture green, l'impianto torinese ha festeggiato gli 80 anni di attività

DI LUCIANO MONDELLINI

Fca investirà 700 milioni soltanto per la produzione della 500 elettrica nello stabilimento di Mirafiori a Torino. Lo ha spiegato ieri Pietro Gorbler, numero uno di Fca per l'area Emea (Europa, Medio Oriente e Africa), presentando la posa dei primi robot per la produzione della nuova vettura elettrica che sarà prodotta nell'impianto piemontese. Stabilimento che proprio ieri ha festeggiato i suoi 80 anni di attività. «Mirafiori si sta aprendo a nuove esperienze

con una capacità produttiva di 80mila auto l'anno.

Gli investimenti per la 500 elettrica, ha spiegato Fca, sono parte del piano molto più ampio per l'Italia che è stato annunciato in autunno e che prevede una spesa complessiva di 5 miliardi. L'obiet-



Pietro Gorbler

A Jp Morgan e Gwm la ex sede di Pop Novara a Roma

di Luisa Leone

Un altro trophy asset della Capitale finisce a investitori Usa. Una joint venture formata da Jp Morgan e Gwm ha acquistato da Torre sgr l'ex sede della Banca popolare di Novara in via Boncompagni, proprio davanti all'ambasciata americana. Oltre 41 mila metri quadrati di uffici che ora saranno oggetto di un piano di ristrutturazione per essere poi dati in affitto. In realtà l'operazione si inserisce nella più ampia cornice della cessione dell'intero portafoglio del fondo Unicredito Immobiliare Uno, comprendente anche alcuni immobili residenziali e

due centri commerciali, per un valore complessivo di 120 milioni di euro circa. Il palazzo in via Boncompagni, che era già finito nel mirino di Jp Morgan nel 2018, è stato acquistato dalla jv Jp Morgan-Gwm, mentre per i centri commerciali e gli altri cespiti l'unico acquirente è stata quest'ultima. L'operazione, per la quale la banca americana è stata affiancata da Dla Piper, Gwm da Gianni Origoni Grippo e Torre sgr da Legance e Vitale e Associati (come financial advisor), è arrivata alla fine di una procedura competitiva che ha visto arrivare, tra le altre, le manifestazioni di interesse anche di Goldman Sachs e Invel. (riproduzione riservata)

Varde punta 100 milioni su Retail Park nel Padovano

di Caterina Barbi

È stato siglato il 5 luglio l'accordo che ufficializza il passaggio di proprietà dei terreni di Dada sul sito Varde, avviando così il

costituisca un'importante occasione di riqualificazione dell'area che non solo aiuterà gli imprenditori turistici della zona ma dovrebbe anche innescare un circolo virtuoso dal punto di vista occupazionale, con stime di impiego

A Jp Morgan e Gwm la ex sede di Pop Novara a Roma

di Luisa Leone

Un altro trophy asset della Capitale finisce a investitori Usa. Una joint venture formata da Jp Morgan e Gwm ha acquistato da Torre sgr l'ex sede della Banca popolare di Novara in via Boncompagni, proprio davanti all'ambasciata americana. Oltre 41 mila metri quadrati di uffici che ora saranno oggetto di un piano di ristrutturazione per essere poi dati in affitto. In realtà l'operazione si inserisce nella più ampia cornice della cessione dell'intero portafoglio del fondo Unicredito Immobiliare Uno, comprendente anche alcuni immobili residenziali e

due centri commerciali, per un valore complessivo di 120 milioni di euro circa. Il palazzo in via Boncompagni, che era già finito nel mirino di Jp Morgan nel 2018, è stato acquistato dalla jv Jp Morgan-Gwm, mentre per i centri commerciali e gli altri cespiti l'unico acquirente è stata quest'ultima. L'operazione, per la quale la banca americana è stata affiancata da Dla Piper, Gwm da Gianni Origoni Grippo e Torre sgr da Legance e Vitale e Associati (come financial advisor), è arrivata alla fine di una procedura competitiva che ha visto arrivare, tra le altre, le manifestazioni di interesse anche di Goldman Sachs e Invel. (riproduzione riservata)

DI NICOLA CAROSIELLI

Seconda acquisizione in poco più di due settimane per Giochi Preziosi. Il gruppo del patron del Genoa (per ora) Enrico Preziosi ha acquistato dal fondo Paladin Capital Partners i peluche di Trudi. La storica azienda di peluche di Tarcento (Udine) rappresenta la preda ideale per le strategie di crescita di Giochi Preziosi. Non solo alla luce dei conti, con ricavi nel 2018 di 10,5 milioni, un rotol di 2,5 milioni (con un margine del 23,8%) e un utile netto di 600 mila euro, ma per l'importanza e riconoscibilità del brand Trudi. Le aziende target individuate nel programma di espansione per linee esterne, propedeutico per avviare il processo di quotazione, devono infatti presentare un grande valore nel marchio e nella qualità dei prodotti. A proposito dell'ipo, alcuni addetti ai lavori contattati da *MF-Milano Finanza* non hanno escluso la possibilità che lo sbarco su Piazza Affari di Giochi Preziosi possa avvenire nel primo trimestre 2020 e non più nell'ultimo trimestre di quest'anno. Nessuna battuta d'arresto. Semplicemente in quel periodo

è atteso il via libera dell'Antitrust spagnola all'acquisizione, anticipata da *MF-Milano Finanza* il 26 giugno, del gruppo iberoico Famosa dal fondo Sun Capital (assistito da Lazard). Famosa ha chiuso il 2018 con un giro d'affari vicino ai 200 milioni di euro con un ebitda che sfiora i 20 milioni, cifre che potrebbero portare il valore dell'operazione tra 150-200 milioni. Comunque, una volta rilevata la società spagnola, ripartirà la macchina della quotazione gestita dall'advisor Rothschild e affidata ai global coordinator Banca Akros, Barclays e Jefferies. Un percorso a cui lo stesso Preziosi lavora dal 2006, ma che finora ha sempre rimandato per una serie infinita di ragioni, non ultima la presenza nel capitale di soci finanziari quali Clessidra e la cinese Ocean Global. Lo sbarco a Piazza Affari avverrà esclusivamente con un collocamento riservato a investitori istituzionali anche se gran parte dell'ipo sarà rappresentata dalla vendita di azioni dell'azienda. Il tema principale sul tavolo dell'azionista

le quote di controllo sono in pegno a Banca Bpm, Innesa Sarpardo e Unicredito), del management e delle banche è la valutazione della società. Applicando i multipli 2019 dei gruppi quotati americani (Motel tratta 17,5 volte il rapporto ev/ebitda 2019, Hasbro 14,25 volte e Spin Master 9,7) l'enterprise value di Giochi Preziosi oscillerebbe potenzialmente fra 517 e 935 milioni. Sebbene sia ancora presto per dare una valutazione certa al gruppo, si potrebbe comunque ipotizzare un valore complessivo di 500-600 milioni. L'intenzione di Preziosi è quella di esordire a Piazza Affari con un flottante rilevante, almeno del 40%. Un'ultima importante tematica riguarda infine la governance, visto che il cda della Giochi Preziosi quotato dovrà infatti essere ampliato e allargato ai consiglieri indipendenti. (riproduzione riservata)



Enrico Preziosi

per *MF*
di Giacomo Berengario

Il processo di quotazione di ShediPiarna, gruppo attivo nel settore della nutraceutica con un fatturato di 47 milioni ed ebitda di 11 milioni, entra nel vivo. La società pronta a debuttare sull'Aim (l'approdo sul listino è atteso per il 18 luglio) ha adottato un nuovo modello di governance con la nomina di due consiglieri indipendenti. Nel board entrano Riccardo Bruno, ex Clessidra, e Marco Mazzarese, ex Esperia e Spc Green. Nel frattempo ha ottenuto la concessione del brevetto italiano Recegas (composizione per il trattamento dei disturbi gastrointestinali). A gestire il collocamento saranno Ubs, Banca Akros e Bper, Simmonds&Simmons e PwC. (riproduzione riservata)